

Consiglio nazionale degli ingegneri | Codice dei Contratti – Collaudo

# Ingegneri: no al decreto attuativo del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

Il Cni ritiene sbagliata la decisione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici di non inserire il requisito dell'iscrizione all'Albo professionale per i pubblici dipendenti che chiedono di essere iscritti all'Albo dei Collaudatori. «Essa contraddice i più elementari principi di parità di requisiti tra controllore e controllato e sottrae al rispetto di regole deontologiche la funzione del collaudatore caratterizzata, oltre che da competenza, anche da terzietà».

Redazione 22 aprile 2018



**I liberi professionisti che svolgono le attività di progettazione di direzione dei lavori e di collaudo, statico**, come esplicitamente richiesto dall'art. 67 comma 2 del dpr 380/01, e tecnico-amministrativo, sono tenuti all'iscrizione all'Albo professionale ed agli obblighi connessi: **formazione permanente, assicurazione, rispetto di regole deontologiche.**

Il **Consiglio nazionale degli ingegneri** ritiene profondamente sbagliata la decisione dell'assemblea del **Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici** di non inserire il requisito dell'iscrizione all'Albo professionale per i pubblici dipendenti che, a norma dell'art. 102 del Codice, chiedono di essere iscritti all'Albo dei Collaudatori.

«Una decisione che, con i nostri rappresentanti nella Commissione relatrice e nell'Assemblea generale, abbiamo contestato anche con esplicito voto contrario. Essa **contraddice i più elementari principi di parità di requisiti tra controllore e controllato** e sottrae al rispetto di regole deontologiche l'importantissima funzione del collaudatore caratterizzata, oltre che da competenza, anche da terzietà. Occorre ricordare che la legge 1086 del 1971 ed il dpr 380 del 2001 prevedono che il **collaudatore statico debba essere iscritto all'Ordine di competenza da almeno dieci anni**. Poiché le norme vigenti inducono le stazioni appaltanti ad utilizzare un unico professionista per svolgere anche la prestazione di collaudo tecnico-amministrativo, il quale risulta essere spesso più complesso del collaudo statico, è

Leggi la rivista



3/2018 2/2018



1/2018 9/2017



8/2017 7/2017

Edicola Web

Seguici su Facebook



Tag

Agenzia del Demanio ambiente Ance  
 architettura bando **cantiere**  
 città colore costruzioni

logico ritenere che il requisito dell'obbligatorietà dell'iscrizione all'Albo debba valere per lo svolgimento di entrambe le prestazioni.

Contrasteremo in ogni sede appropriata la posizione dell'Assemblea del Csilpp cercando di ristabilire i **principi della parità di condizioni tra soggetti pubblici e privati** chiamati a svolgere la stessa prestazione professionale senza offrire alla committenza, e quindi alla società, le medesime garanzie». **Così hanno commentato gli Ingegneri.**

TAGS codice contratto-collaudato ingegneri Lavori pubblici

CONDIVIDI



Mi piace 0

tweet

Articolo precedente

Vicenza: il complesso monumentale San Biagio verrà restaurato e restituito alla città

Articolo successivo

Recupero edilizio e riqualificazione energetica degli edifici. Interventi per la manutenzione e sostenibilità

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

Uncem: i comuni montanti pronti, ma troppa burocrazia blocca costruzioni, infrastrutture e appalti

Ance Giovani: il concorso Macroscuola come nuovo dialogo tra scuola e sistema produttivo

«Check», il cruscotto di cantiere della Cassa Edile di Brescia



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:\*

Email:\*

Sito Web:

Invia il commento

edilizia

edilizia residenziale

- efficienza energetica finanziamenti
- finiture formazione impianti
- imprese infrastrutture innovazione
- interni investimenti
- isolamento termico laterizio legno
- Milano noleggio pavimenti pmi
- professioni progettazione progetti
- recupero restauro
- rigenerazione urbana
- riqualificazione riqualificazione urbana
- risparmio energetico ristrutturazione
- rivestimenti rivestimenti serramenti
- sicurezza sostenibilità territorio
- urbanistica